



Indagine rapida sulla produzione industriale

Centro Studi Confindustria

10 Ottobre

Produzione in forte oscillazione : -1,8% in settembre (dopo +1,7%)

- Il CSC rileva un calo della produzione industriale dell'1,8% in settembre su agosto, quando c'è stato un rimbalzo dell'1,7% su luglio, comunicato oggi dall'ISTAT¹.
- Nel terzo trimestre 2016 è stimato un aumento dell'attività dello 0,8% sul secondo, quando si era avuto un arretramento dello 0,2% sul primo.
- Tale andamento dell'attività è coerente con un moderato incremento del PIL nei mesi estivi, dopo la stagnazione rilevata in primavera.
- Il quarto trimestre 2016 eredita una variazione congiunturale della produzione industriale di -0,6%.
- Il rimbalzo di agosto è superiore alle stime del CSC e di consenso (-0,2%). Forti oscillazioni sono frequenti nei mesi estivi, quando i livelli di attività sono bassi e piccole differenze sui volumi prodotti determinano variazioni congiunturali anche significative. Rimbalzi di attività molto superiori alle attese sono stati rilevati in agosto anche in Germania (+2,5% verso +1,0% previsto), Francia (+2,7 verso +0,7%) e Spagna (+1,4% verso +0,2%).
- Le indagini qualitative condotte presso le imprese manifatturiere italiane descrivono un contesto debole e caratterizzato da estrema incertezza. Le valutazioni degli imprenditori restano prudenti. La fiducia è migliorata di 0,8 punti in settembre (dopo -1,8 punti in agosto), spinta da valutazioni più ottimistiche su ordini e livelli di produzione, mentre sono meno favorevoli le aspettative. Secondo i direttori degli acquisti (indagine Markit) in settembre è aumentata l'attività industriale, dopo avere ristagnato in agosto (PMI sulla produzione a 52,2 da 50,5); gli ordini, dopo il temporaneo arretramento nel mese precedente, sono visti in recupero a settembre (indice a 51,5 da 48,8), sospinti dai beni d'investimento.

¹ Tutte le variazioni mensili sono calcolate sui dati corretti per il diverso numero di giornate lavorative e destagionalizzati.